



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini
<http://www.cattolica.net>
PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

P.IVA 00343840401
email: info@cattolica.net



SETTORE 4

Organizzazione e Gestione Giuridica del Personale

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni.

Al Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLA PREINTESA DI CONTRATTO INTEGRATIVO ECONOMICO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE RELATIVO ALL'ANNO 2024

Conforme alla circolare RGS 25/2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1 ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CCI ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE

PARTE I

Data di sottoscrizione	Preintesa sottoscritta in data 9/12/2024
Periodo temporale di vigenza	Anno 2024
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Presidente: Segretario Comunale Componente: Dirigente Settore 1 dott.ssa Claudia Rufer Parte sindacale: -Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: - FP-CGIL - CISL-FP - UIL-FPL - CSA Regioni e Autonomie Locali - RSU del Comune di Cattolica Firmatarie della preintesa: CISL-FP , UIL-FPL e RSU
Soggetti destinatari	Personale non dirigente

Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Ripartizione Fondo risorse decentrate relativo all'anno 2024
---	--

<p>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>L'ipotesi di contratto collettivo integrativo in oggetto viene trasmessa al Collegio dei Revisori unitamente alla presente relazione e alla relazione tecnico finanziaria ai fini dell'acquisizione della certificazione da parte dell'organo di controllo interno, della compatibilità economica finanziaria e normativa ai sensi del comma 1 dell'articolo 40 bis del D.Lgs. 165/2001. A seguito dell'acquisizione della certificazione, la Preintesa verrà inviata alla Giunta per l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva e sarà quindi sottoscritta definitivamente.</p>
		<p>Qualora l'Organo di controllo interno dovesse effettuare rilievi, questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda da rielaborarsi, nel caso, prima della sottoscrizione definitiva.</p> <p>Con Deliberazione di Giunta n. 81 del 6/6/24 e 110 del 25/7/24 sono stati approvati gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione integrativa riguardante il presente contratto collettivo integrativo economico.</p> <p>Con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 29/01/2024 è stato approvato il Piao (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2024-2026 contenente la Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione, articolata a sua volta nelle sottosezioni: Valore pubblico, Performance, Rischi corruttivi e trasparenza.</p>

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria

Il Primo piano della trasparenza è stato elaborato nel corso del 2013 ed è stato approvato unitamente al piano per la prevenzione della corruzione con delibera di Giunta Comunale n. 126 del 25 settembre 2013.

Con delibera di Giunta Comunale n. 15 del 28.01.2015 è stato adottato il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2015-2017(2 aggiornamento PTPC2013/2015:approvazione).

Con delibera di Giunta Comunale n.17 del 27/01/2016 è stato adottato il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2016-2018.

Con delibera di Giunta Comunale n.34 del 17/02/2017 è stato adottato il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2017-2019.

Con delibera di Giunta Comunale n.19 del 09/02/2018 è stato adottato il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2018-2020.

Con delibera di Giunta Comunale n.22 del 15/02/2019 è stato adottato il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2019-2021.

Con delibera di Giunta Comunale n.8 del 30/01/2020 è stato adottato il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2020-2022.

Con delibera di Giunta Comunale n.170 del 26/11/2020 è stato adottato l'aggiornamento al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2020-2022.

Con delibera di Giunta Comunale n.50 del 29/03/2021 è stato adottato il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il periodo 2021-2023.

Con delibera di Giunta Comunale n.40 del 24/03/2022 è stato adottato il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2022-2024(**Confluito nel PIAO**).

Con DG n. 35 del 02/03/2023 è stato adottato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025 confluito nel Piao 2023-25 che contiene la Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" che include il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" (P.T.P.C.T.) 2023-25.

Con DG n. 12 del 29/01/2024 è stato adottato il PIAO 2024-26 che contiene la Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" che include il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" (P.T.P.C.T.) 2024-26

L'articolo 53 comma 1, lettera i), del D.Lgs. 33/2013 ha abrogato l'articolo 11 del D.Lgs. 150/2009.

Tale adempimento è stato recepito all'articolo 10 commi 6 e 8 del precitato D.Lgs. 33/2013, come successivamente modificato dal D.Lgs. 97/2016. Relativamente agli adempimenti di cui al comma 8 dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013 si comunica che i contenuti richiesti risultano inseriti nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" all'interno del sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.cattolioca.net e vengono costantemente aggiornati in relazione alle modifiche approvate dall'Amministrazione alla propria struttura organizzativa. In particolare, vengono pubblicate e tempestivamente aggiornate le seguenti informazioni, previste dal citato comma 8 dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013:

- a) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- b) Piano della Performance e relativa Relazione Finale;
- c) Nominativi e curricula di dirigenti, titolari di posizione organizzativa e componenti dell'Organismo di valutazione.

La "Relazione sulla Performance anno 2023", approvata con deliberazione G.C. 145 del 31/10/2024 è stata validata da parte del Nucleo di Valutazione in data 18/10/2024.

Eventuali osservazioni:

Modulo 2 ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il presente contratto collettivo, secondo la classificazione data dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 25/2012, rientra nella categoria dei contratti integrativi economici, con i quali l'ente definisce, in accordo con le OO.SS. e la RSU, come utilizzare le risorse disponibili per parte del trattamento economico accessorio del personale dipendente. A tal proposito l'articolo 7 comma 4 del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 nell'elenco di tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa individua, alla lettera a) "*i criteri di ripartizione, espressi in termini percentuali o in valori assoluti, delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa di cui all'art. 80, comma 1 del presente CCNL tra le diverse modalità di utilizzo*".

Il presente contratto di destinazione risorse rientra nell'ambito di competenza del CCI triennale 2023-2025, sottoscritto dalle parti in data 16/11/2023, la cui applicazione, salvo quanto diversamente nello stesso disciplinato, ha avuto decorrenza in data 1/12/2023

Le parti prendono atto della costituzione del fondo avvenuta, sulla base delle linee di indirizzo di cui alla deliberazione G.C. n. 81 del 6/6/2024 e 110 del 25/7/2024, con D.D. 582 del 25/6/2024 e successiva determina di integrazione DD n. 709 del 29/7/2024 e 1020 del 6/11/2024, con le quali si è integrato il prospetto relativo alle risorse variabili a destinazione vincolata (escluse dal limite) e che le risorse disponibili da destinare alla contrattazione integrativa per tale annualità, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. a), del CCNL 16/11/2022, per gli utilizzi previsti dall'art. 80, comma 2, del medesimo CCNL, ammontano a **€ 897.813,89**.

A1) Nella preintesa del contratto integrativo di ripartizione del Fondo risorse decentrate 2024 sono specificate le risorse concretamente destinate a ciascun istituto del trattamento economico accessorio.

È utile evidenziare come, trattandosi di importi definiti in corso di anno, gli stessi potranno subire modificazioni in aumento o diminuzione, per cui le cifre riportate nel prospetto sono da ritenersi a titolo indicativo, e che tuttavia eventuali variazioni in aumento o in diminuzione riguardanti i singoli istituti saranno gestiti, nel rispetto degli importi complessivi del Fondo, come indicato nel prospetto “Destinazione de Fondo anno 2024”

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

stimando gli importi sulla base del liquidato 2023, le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

DESTINAZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2024				
	ISTITUTI CONTRATTUALI	TRATTAMENTO ACC. STABILE	TRATTAMENTO ACC. VARIABILE	TOTALE
	DESTINAZIONI STABILI			
1	Indennità di comparto art. 33 CCNL 2004	€ 89.000,00		
2	Indennità educatori nidi e scuole d'infanzia (tempo potenziato) art. 6 CCNL 2001 (art. 37 CCNL 1995)	€ 13.500,00		
3	Indennità educatori nidi e scuole d'infanzia art. 31 CCNL 2000	€ 10.000,00		
4	Indennità direzione staff	€ 2.000,00		
5	Incrementi economici per progressioni orizzontali esistenti	€ 270.000,00		
6	Incrementi economici per progressioni orizzontali anno di riferimento 2024	€ 27.000,00		
	TOTALE DESTINAZIONI STABILI	€ 411.500,00		€ 411.500,00

	DESTINAZIONI VARIABILI DA LIQUIDARSI IN CORSO D'ANNO		TRATTAMENTO ACC. VARIABILE	
7	Indennità turno		€ 95.000,00	
8	Indennità di reperibilità		€ 18.000,00	
9	Indennità condizioni di lavoro (art. 84bis CCNL 16/11/22– RISCHIO) art. 13 CCI 2023/2025 – allegato 5		€ 9.500,00	
10	Indennità condizioni di lavoro (art. 84bis CCNL 16/11/22 – DISAGIO) art. 13 CCI 2023/2025– allegato 5		€ 6.500,00	
11	Maggiorazioni orarie		€ 6.500,00	
12	Indennità di servizio esterno P.M. (art 95 CCNL 16/11/2022) – articolo 19 CCI 2023-2025 – allegato 8		€ 12.500,00	
	TOTALE DESTINAZIONI VARIABILI DA LIQUIDARSI IN CORSO D'ANNO		€ 148.000,00	€ 148.000,00
	DESTINAZIONI VARIABILI DA LIQUIDARSI A CONSUNTIVO			
13	Indennità di funzione per sostituzione comandante		€ 2.000,00	
14	Indennità specifiche responsabilità – (art.84 CCNL 16/11/2022) Allegato 6 CCI		€ 31.000,00	
15	Indennità ulteriori specifiche responsabilità (art. 84 CCNL 16/11/2022) allegato 7 CCI		€ 2.000,00	
16	Indennità condizioni di lavoro (art. 84bis CCNL 16/11/2022 e art. 70bis CCNL 21/5/2018 – MANEGGIO VALORI) – allegato 5 CCI		€ 2.000,00	
	TOTALE DESTINAZIONI VARIABILI DA LIQUIDARSI A CONSUNTIVO		€ 37.000,00	€ 37.000,00
	<u>Risorse variabili a destinazione vincolata</u> Specifiche disposizioni di legge art 80 c. 2 lett. g) CCNL 16/11/2022			

Commissioni Tributarie primo e secondo grado L.556/1996 – Sentenze con spese giudizio in favore dell'Ente - Art. 79 c. 2 lett. a) – CCNL 16/11/22. Importo al netto degli oneri a carico Ente (Regolamento approvato con DGC 228/2019) Importo al netto degli oneri a carico Ente:			€ 4.568,47	
Specifiche disposizioni di legge – art 79 c. 2 lett. a) CCNL 16/11/2022. Regolamento incentivi settore Entrate Regolamento approvato con DGC 59/2019 ART.1 c.1091- IMU-TARI L.145/2018)Importo al netto degli oneri a carico Ente :			€ 10.368,41	
Incentivi funzioni tecniche (Regolamento approvato con DGC 93 del 22/06/2023)			€ 60.639,06	
Rimborso Regione Emilia Romagna Una tantum solo per il 2024			€ 3.845,30	
Incentivi per integrazione ANPR , ai sensi del Decreto del Ministero degli interni 17/10/2022 successiva Circolare 118/2022 del Min. Interno, decreto del MEF 1/8/2022, attuativo dell'art. 1 c. 7 del DL 6/5/2021 n. 59 solo per il 2024			€ 2.969,31	
Totale specifiche disposizioni di legge			€ 82.390,55	€ 82.390,55
Performance organizzativa (ART. 80c. 2 lett. a) – Obiettivi di qualità e produttività individuati con D. G.C. n. 81 del 6/6/24 Progetto P.L. = 2.083,00 Progetto Maestre = 2.000,00			€ 4.083,00	
Totale importo destinato alla Performance Organizzativa			€ 4.083,00	€ 4.083,00

CALCOLO PRODUTTIVITÀ'		
ART. 10 CCDI 2023/2025		
A	Risorse stabili costituite ed utilizzabili per destinazioni stabili	€ 786.717,26
B	Previsione destinazioni stabili - punti da 1 a 6) (importi parzialmente liquidati)	€ 411.500,00
C	Previsione risorse stabili residue, utilizzabili per destinazioni variabili (A-B)	€ 375.217,26

D	Risorse variabili non a destinazione vincolata (risparmio straordinari, proquota RIA, risparmio fondo anno precedente, incremento 0,22% m.s. 2018 etc.) prioritariamente utilizzate per destinazioni variabili liquidate in corso d'anno.	€24.623,08
E	Importo utilizzabile per destinazioni variabili (C+D)	€ 399.840,34
F	Previsione istituti e indennità variabili da liquidarsi in corso d'anno (punti da 7 a 12)	€ 148.000,00
G	Previsione istituti e indennità variabili da liquidarsi a consuntivo (punti da 13 a 16)	€ 37.000,00
H	Premio performance individuale / maggiorazione individuale (E – F – G)	€214.840,34
I	Quota per maggiorazione premio individuale (5% di H)	€ 10.742,02
L	Performance individuale	€ 204.098,32

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti.

D) Coerenza con i principi di selettività e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, in quanto verso il personale si applica il regolamento per la valutazione e la premialità del personale (approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 30/11/2011) nonché il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 21/12/2011).

E) - Coerenza con il principio di selettività delle progressioni economico orizzontali

La presente ipotesi di CCI economico prevede che le progressioni economiche orizzontali siano assegnate in modo selettivo ad una quota parziale di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dalla metodologia di valutazione vigente, sulla base delle risorse messe annualmente a disposizione dall'Amministrazione.

Sono previste progressioni economico orizzontali a carico del Fondo 2024 per un ammontare complessivo annuale pari ad €.27.000,00 con decorrenza dal 1.1.2024 come previsto dal CCNL del 16.11.2022.

Le procedure per le progressioni economiche all'interno delle aree sono definite nel contratto collettivo integrativo normativo, sottoscritto in data 16.11.2023, con le organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 7 co. 4 lett. c) del CCNL 16.11.2022.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo.

La parte destinata agli istituti indennitari è finalizzata a garantire al meglio l'erogazione dei servizi istituzionali, remunerando secondo criteri condivisi anche con le organizzazioni sindacali i ruoli che comportano responsabilità, rischi, disagi, ecc. La parte destinata ai compensi incentivanti è invece finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'ente, opportunamente individuati, validati e valutati dagli organismi competente. A tal proposito è opportuno ricordare che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) collega gli obiettivi operativi ai programmi del Documento Unico di Programmazione e alle linee di mandato. Si specifica che il PIAO contiene nella Sezione 2, sottosezione Performance il piano della performance 2024 – 2026.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

=====

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

In conformità della circolare della RGS n. 25 / 2012

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Introduzione:

Il trattamento economico accessorio del personale dipendente dell'area non dirigenziale è finanziato tramite il fondo risorse decentrate, la cui disciplina fondamentale, è stata ridefinita dall'art. 79 del CCNL 16 Novembre 2022 (di seguito CCNL Funzioni Locali).

Il succitato nuovo contratto nazionale mantiene la distinzione delle risorse in due fondamentali categorie: le risorse decentrate stabili, aventi il carattere della certezza e della continuità (art. 79 commi 1 e 1 bis) e le risorse decentrate variabili, aventi il carattere dell'eventualità (art. 79 commi 2,3 e 5 quest'ultimo limitatamente al Fondo 2023).

Le relazioni sindacali e il fondo risorse decentrate.

Dal punto di vista delle relazioni sindacali continua a permanere, anche nel sistema disegnato dal CCNL 16.11.2022, la sostanziale distinzione tra la costituzione del fondo risorse decentrate parte stabile (di competenza "unilaterale" dell'amministrazione) e la ripartizione del Fondo fra gli istituti del salario accessorio, che spetta invece alla contrattazione integrativa fra l'amministrazione, le OO.SS. e la RSU dell'ente.

Con d.d. n. 369 del 7/5/2024 ad oggetto: "Costituzione fondo risorse decentrate – Parte stabile anno 2024 ai sensi art. 79 del CCNL 16/11/2022 – Personale dipendente non dirigente" è stata costituita in euro 786.717,26 la parte stabile del fondo risorse decentrate, rinviando ad appositi indirizzi della G.C. l'inserimento delle risorse variabili.

Quindi, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Funzioni Locali ed in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 81 del 6/6/2024 e 110 del 25/7/2024 ad oggetto: "*Linee di indirizzo per la costituzione Fondo Salario Accessorio Personale non dirigente 2024 parte variabile*" il fondo risorse decentrate 2024 viene quantificato in complessivi euro € **897.813,89**, come segue:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 786.717,26
Risorse variabili	€ 111.096,63
Totale Fondo 2024	€ 897.813,89

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità.

Art. 79 comma 1 lett. A).

Le risorse di cui all'art. 67, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 21/5/2018 sono così composte:

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate 2024, costituita con la citata d.d. n. 369/2024 in € 786.717,26 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, come segue:

A) Risorse storiche consolidate (art. 67, comma 1)

L'importo "**unico consolidato**" di cui all'art. 67 del CCNL 21/05/2018 è stato definito, con D.D. n. 323 del 23/04/2019 in € 678.686,41 come segue:

UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05) ART.67 C.1 CCNL 2016/2018	€ 511.479,10
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	€ 63.198,24
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	€ 26.628,70
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	€ 29.199,56
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)	€ 29.498,96
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) - DAL 2011	€ 46.070,00
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998- 2001)	€ 1.786,68
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	€ 18.592,45
INCREMENTO 0,20% MS 2001 PER ALTE SPECIALIZZAZIONI (ART 67, C.1 CCNL 21/05/2018)	€ 11.285,40
TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' FONDO UNICO (da conto annuale 2017)	€ 737.739,09
RIDUZIONE PER IMPORTO POSIZIONI ORGANIZZATIVE E RISULTATO – DESTINATO COME DA CCDI ANNO 2017	-€ 59.052,68
TOTALE IMPORTO UNICO CONSOLIDATO	€ 678.686,41

B) Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità (art. 67, comma 2)

RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO quota annua ART.67 C.2 lett. C - CCNL 2016/2018	€ 8.638,13
TOTALE ALTRE RISORSE STABILI INCLUSE NEL LIMITE ART. 23, C.2 DLGS 75/2017	€ 8.638,13
INCREMENTO DI € 83,20 PER DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2015 (dichiarazione congiunta n.5 CCNL 21/05/2018 e CDC Sez.Riunite n.6/2018)	€ 17.305,60
INCREMENTO di € 84,50 PER I DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2018 (art 79 c.1 lett. b) CCNL 16/11/2022	€ 16.055,00
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO (dichiarazione congiunta n.5 CCNL 21/05/2018 e CDC Sez.Riunite n.6/2018)	€11.585,08
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO (art 79 c.1 lett. d) CCNL 16/11/2022	€13.359,84
DIFFERENZE STIPENDIALI ex cat B3-B1 e D3-D1 art 79 c.1bis CCNL 16/11/2022	€41.087,20
TOTALE RISORSE STABILI ESCLUSE DAL LIMITE ART. 23 C.2 DLGS 75/2017	€99.392,72
TOTALE ALTRE RISORSE STABILI	€108.030,85

Riepilogo risorse stabili:

Descrizione		Importo
A)	Importo unico consolidato	€ 678.686,41
B)	Altre risorse stabili	€ 108.030,85
Totale		€ 786.717,26

Sezione II – Risorse variabili

In questa parte della sezione II sono esposte le risorse variabili che non hanno uno specifica e puntuale vincolo di destinazione definito dalla legge.

Risorse variabili a destinazione non vincolata dalla legge e sottoposte al limite ex art. 23 comma 2 d.lgs n. 75/2017.

Art. 79 c. 2 lett. a) CCNL CCNL 16.11.2022 (ex 67 comma 3 lett. d) CCNL 21.05.2018) :

Sono da iscriversi sulla parte variabile a destinazione non vincolata del Fondo 2024 anche gli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA del personale cessato nel corso del 2023 e risparmiati nel corso dello stesso anno, quantificabili in **€. 513,44**

Art. 79 comma 2 lett. c) CCNL 16.11.2022 :

Tale norma prevede la possibilità, da parte dell'amministrazione, di stanziare "... risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa; in tale ambito sono ricomprese le risorse di cui all'art. 98, comma 1, lettera c) del presente CCNL..."

Le risorse variabili iscritte ai sensi dell'art. 79 comma 2 lett. c) e comma 3 del CCNL 16.11.2022 (complessivamente pari ad **€. 4.083,00** sono state assegnate ai progetti di miglioramento dell'ente, come di seguito riportato:

- 1) progetto PM euro 2.083,00
- 2) Progetto scuola II annualità euro 2.000,00

Totale risorse variabili a destinazione non vincolata dalla legge e sottoposte a limite: euro 4.596,44

Risorse variabili a destinazione non vincolata dalla legge non sottoposte a limite ex art. 23 comma 2 d.lgs n. 75/2017.

Art. 79 c. 2 lett. d) CCNL 16/11/2022

Economie Fondo lavoro straordinario 2023 (vedi dd 150/2024):

euro 12.771,30

Art. 79 c. 3 CCNL 16/11/2022

L'art. in oggetto consente di incrementare, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata e in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6.

Lo 0,22% del monte salari anno 2018 con decorrenza dal 01.01.2023, quota d'incremento del fondo proporzionale.

euro 11.338,34

TOTALE risorse variabili a destinazione non vincolata dalla legge e non sottoposte a limite: euro 24.109,64

Economie contrattuali

Nella parte variabile del Fondo vengono inoltre iscritte le c.d. economie contrattuali di parte stabile del Fondo 2023 Tali economie possono essere infatti iscritte sul fondo risorse decentrate dell'anno 2024, nella parte variabile, quale quota una tantum ai sensi dell'articolo 80 comma 1 CCNL 2019-21). A tal proposito non risultano economie di parte stabile del Fondo 2023 .

Risorse Variabili a destinazione vincolata dalla legge non sottoposte a limite:

In questa parte della sezione II sono specificate le risorse variabili che vengono iscritte sul fondo ai sensi dell'articolo 79 comma 2 lett. a) del CCNL 16.11.2022, cioè le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale.

Queste risorse, pur se previste da svariate leggi per scopi e finalità alquanto diversi fra loro, hanno in comune, rispetto alla dinamica del fondo risorse decentrate, il fatto che la loro utilizzazione è vincolata alla specifica incentivazione prevista dalla norma, con la conseguenza che una eventuale differenza fra somma stanziata e somma effettivamente erogata, non può essere utilizzata per finanziare altri istituti economici previsti dal CCNL e non può essere rinviata al fondo dell'anno successivo.

- Nel 2024 rientrano in tale ambito le risorse destinate agli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 che vengono iscritte, per il 2024, per un importo previsto pari ad **euro 60.639,06.**

A tale proposito occorre rilevare che, dopo i due pronunciamenti della Corte dei Conti – Sezione autonomie (deliberazioni n. 7/2017 e N. 24/2017) è intervenuta la Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018) che all'art. 1, comma 526, ha specificato che il finanziamento del Fondo per gli incentivi tecnici grava sul medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi o forniture escludendoli in tal modo dal computo rilevante ai fini dell'articolo 23 comma 2 del D.Lgs.75 del 2017;

- Riguardo alle risorse variabili a destinazione vincolata, l'art. 1, comma 1091 della Legge 30 Dicembre 2018, n. 145, ha previsto la possibilità per gli enti locali di riconoscere un incentivo al personale che nell'ente svolge attività di accertamento dell'Imposta municipale propria (IMU) e della Tassa Rifiuti (TARI). L'art. sopra richiamato testualmente recita: “..... *i comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini stabiliti dal testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono, con proprio regolamento, prevedere che il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5 per cento, sia destinato, limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75*”. La Giunta ha approvato un apposito Regolamento approvato con delibera di G.C. n. 59 dell'11/4/2019 viene iscritto sul Fondo 2024 un importo pari a **€ 10.368,41;**
- Il compenso previsto per un importo di **€ 4.568,47** per le spese recuperate dalle parti soccombenti nelle controversie tributarie previsto dall'art. 15 comma 2-bis del d.lgs. 546/1992 (aggiunto dall'art.12 comma 1 lett. b del D.L.n.437/1996) successivamente sostituito dall'art. 9, comma 1, lett. f), n. 2), del D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 156 con il comma 2-sexies, erogabile anche ai titolari di Elevate Qualificazioni ai sensi dell'art. 20 comma 1 lett. h) del CCNL 16.11.2022 Comparto Funzioni Locali (Regolamento approvato con Delibera di Giunta n. 228 del 19/12/2019) .
- Incentivi per l'integrazione nell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) ai sensi dell'art.79 c. 2, lett. a), CCNL 16/11/2022 (art. 67 c. 3, lett. c, CCNL 21/5/2018) per il

contributo per il subentro in ANPR delle liste elettorali al netto degli oneri riflessi e dell'IRAP per € 2.969,31, finanziato con il contributo previsto con decreto dipartimento trasformazione digitale n. 18 del 26/5/2023. La spesa del Decreto Dipartimento 18/2023 è posta a carico delle risorse statali per l'Innovazione tecnologica e trasformazione digitale" del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per gli anni 2022/2023, per l'intervento "Rafforzamento della Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4 - Servizi digitali e esperienza dei cittadini" previsto dal Fondo Complementare del PNRR di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. Già in passato il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Organismo Intermedio, per il subentro dell'anagrafe in ANPR aveva precisato che "il contributo non punta a ristorare gli enti dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intera operazione di migrazione, ma ad offrire una leva incentivante rispetto al processo di implementazione e completa entrata a regime della piattaforma nazionale". A.N.U.S.C.A. circa le modalità di erogazione del contributo per il subentro dell'anagrafe in ANPR ha affermato che "le modalità di erogazione degli importi assegnati ai comuni dalla Funzione Pubblica per il subentro in ANPR potranno essere le stesse previste per i c.d. "incentivi tecnici" ovvero per gli "incentivi su fondi europei", trattandosi di fondi PON (RGS parere 257831 del 18/12/2018 fondi di derivazione europea);

- Rimborso da parte della Regione E.R. per i l'evento alluvione 2023 per un importo pari ad
- **euro 3.845,30**

RISORSE VARIABILI A DESTINAZIONE VINCOLATA NON SOTTOPOSTE AL LIMITE ART. 23, C.2 D. LGS 75/2017	€ 82.390,55
RISORSE VARIABILI A DESTINAZIONE VINCOLATA SOTTOPOSTE AL LIMITE ART. 23, C.2 D. LGS 75/2017	€ 0
TOTALE RISORSE VARIABILI A DESTINAZIONE VINCOLATA	€82.393,55

Riepilogo risorse variabili:

Risorse variabili a destinazione non vincolata dalla legge : 4.596,44+24.109,64= 28.706,08
Risorse variabili a destinazione vincolata dalla legge: 82.390,55

Totale Risorse Variabili : 111.096,63

Sezione III – Decurtazione del fondo

Si dettaglia, come segue, la non applicazione delle riduzioni previste:

a) La circolare RGS n. 20 del 8/5/2015 prot. n. 39875 prevede che le riduzioni da operarsi a decorrere dal 2015 coincidano con quelle operate nel 2014 ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010:

- nell'anno 2014 non sono state applicate riduzioni e pertanto non sono state applicate nel 2015 e non sono da applicarsi per gli anni successivi;

b) l'ultima parte dell'art. 23 del D.Lgs 75/2017 ha abrogato la riduzione del fondo per effetto della cessazione del personale dipendente pertanto dal 2017 non si applica più tale decurtazione.

Di seguito si riporta il testo integrale: *“Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al*

contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato."

L'importo determinato per l'anno 2016 è quindi diventato il nuovo termine di riferimento per il calcolo del limite, confermato anche dall'art. 33 comma 2 (ultimo periodo) del D.L 30 aprile 2019, n. 34, convertito con Legge n. 28 giugno 2019, n. 58, che testualmente recita: *"Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."*

Si richiamano:

- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 Marzo 2020 (G.U. n. 108 del 27 Aprile 2020), che all'art. 1 comma 2 espressamente prevede che la disciplina di "adeguamento" del limite di spesa delle risorse destinate al trattamento accessorio stabilita dall'art. 33 comma 2 del D.L 30 aprile 2019, n. 34 si applica nei Comuni con decorrenza dal 20.04.2020 precisando che *"è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018"* ;

- la Nota MEF-RGS prot.179877 del 1.9.2020 contenente istruzioni applicative della disciplina di cui all'art.33 comma 2 del D.L.34/2019 per i Comuni, concernente l'adeguamento del limite di spesa delle risorse destinate al trattamento accessorio, relative al calcolo del valore medio delle risorse del trattamento accessorio assoggettate a limite destinate al personale in servizio al 31/12/2018 nonché al calcolo delle variazioni di personale a tempo indeterminato registrate in corso d'anno legittimanti l'adeguamento del limite;

- la Circolare Mef-Rgs n.16 del 15.06.2020 avente ad oggetto "Il conto annuale 2019 - rilevazione prevista dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165" secondo la quale, ai fini della determinazione del limite delle risorse destinate al trattamento accessorio nell'anno 2016 in applicazione della disciplina prevista dall'art.23 comma 2 del D.Lgs .75/2017 "a seguito di diverse ma costanti indicazioni di sezioni regionali della Corte dei Conti il limite va rispettato per l'amministrazione nel suo complesso, in luogo che distintamente per le diverse categorie di personale (es. dirigente e non dirigente) che operano nell'amministrazione", indicazione ribadita ed implementata con circolare MEF RGS del 28/06/21 n. 18 ad oggetto "Il conto annuale 2020 - rilevazione prevista dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165" che ha previsto la compilazione di ulteriori sezioni contenenti il dettaglio delle poste in esame (ad esempio il trattamento accessorio del Segretario comunale);

Il limite del Fondo è stato quindi ricalcolato secondo le indicazioni operative contenute nella citata nota MEF-Rgs prot.179877 del 1/9/2020, tenendo conto cioè dell'ammontare complessivo del trattamento accessorio del 2016 (dipendenti, dirigenti e segretario comunale) assoggettato a limite, utilizzato in tale anno per il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, il Fondo risorse decentrate inclusi incarichi di P.O., il Fondo lavoro straordinario e per la retribuzione di posizione e di risultato del Segretario Comunale. Nel documento allegato Sub A) alla Determina dirigenziale n. 369 del 7/5/2024 tale limite è stato quantificato in **€ 1.002.990,78**.

Il suddetto limite art. 23 c. 2 D.lgs 75/2017 viene costantemente monitorato e risulta rispettato anche per l'anno 2024, come da tabella allegata.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione:

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Totale delle Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposte a certificazione (determinato da totale sezione 1)	€ 786.717,26
Totale delle Risorse variabili sottoposte a certificazione (determinato dal totale sezione 2)	€ 111.096,63
Totale fondo tendenziale sottoposto a certificazione	€ 897.813,89
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 0,00
Decurtazione risorse variabili	€ 0,00
Totale decurtazioni fondo tendenziale	€ 0,00
C) Fondo sottoposto a certificazione (risorse incluse nel limite)	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (sottoposte a limite)	€ 687.324,54
Risorse variabili (sottoposte a limite)	€ 4.596,44
Totale Fondo 2024 sottoposto a certificazione	€ 691.920,98

La costituzione del fondo 2024 è effettuata nel rispetto della vigente disciplina legale e contrattuale (CCNL 2019-2021 – Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022). Nel corso dell'esercizio 2024 sarà verificata la condizione di adeguamento del limite 2016 in relazione all'eventuale variazione in aumento del personale a tempo indeterminato in servizio nel 2024 rispetto alla data del 31.12.2018 secondo la disciplina recata dall'art. 33 comma 2 ultimo periodo del D.L. 30 aprile 2019 n.34 e i criteri applicativi illustrati dal MEFRGS con nota prot. 179877 del 1.09.2020, salvo in ogni caso il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dei vincoli in materia di spesa di personale.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

In questa Sezione vengono indicate le somme non disponibili alla contrattazione integrativa in quanto già regolate da precedenti CCI normativi o dal precedente CCI economico, o per effetto di specifiche disposizioni di legge, di contratto (CCNL) o per istituti consolidati quali le progressioni economiche orizzontali assegnate a tutto il 2023.

Non vengono regolate dal presente contratto somme stimate in € 486.00000 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto art. 33 CCNL 2004	€ 89.000,00
Indennità educatori nidi e scuole d'infanzia (tempo potenziato) art. 6 CCNL 2001 (art. 37 CCNL 1995)	€ 13.500,00
Indennità educatori nidi e scuole d'infanzia art. 31 CCNL 2000	€ 10.000,00
Indennità direzione staff	€ 2.000,00

Incrementi economici per progressioni orizzontali esistenti	€ 270.000,00
Indennità turno	€95.000,00
Maggiorazioni orarie	€ 6.500,00
TOTALE RISORSE DESTINAZIONI NON REGOLAMENTATE DAL CONTRATTO	€ 486.000,00

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse già acquisite (importi da consuntivare a fine esercizio 2024). Per un accorpamento più pertinente vengono inserite in tale sezione, oltre agli importi di destinazione stabile, anche quelle indennità interamente disciplinate dal CCNL (turno e maggiorazioni orarie per lavoro notturno e festivo).

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Nel corso del 2024 saranno effettuate nuove Progressioni Economiche orizzontali per un importo massimo di €. 27.000,00 euro su base annuale che, considerata la decorrenza dal 1° gennaio 2024, graveranno per intero sul Fondo 2024 per l'importo massimo effettivo 2024 (€. 27.000,00)

Vengono regolate dal presente contratto di destinazione, in applicazione del CCI 2023-2025 somme per complessivi **€ 411.813,89** suddivise come di seguito elencato:

Progressioni economiche anno 2024	€ 27.000,00
Indennità di reperibilità	€ 18.000,00
Indennità condizioni di lavoro (art. 70 – bis CCNL 21/5/2018 RISCHIO) – art. 13 CCI 2019/2021 – allegato 5	€ 9.500,00
Indennità condizioni di lavoro (art. 70 – bis CCNL 21/5/2018 – DISAGIO) – art. 13 CCI 2019/2021 – allegato 5	€ 6.500,00
Indennità condizioni di lavoro (art. 70 – bis CCNL 21/5/2018 – MANEGGIO VALORI – art. 13 CCI 2019/2021 – allegato 5	€ 2.000,00
Indennità di servizio esterno P.M. (art 56-quinquies CCNL21.05.2018) articolo 19 CCI 2019/2021 – allegato 9	€ 12.500,00
Indennità di funzione per sostituzione comandante	€ 2.000,00
Indennità specifiche responsabilità – (art. 70 quinquies CCNL 21/5/2018)	€ 31.000,00
Indennità ulteriori specifiche responsabilità (art. 70 quinquies c. 2 CCNL 21/5/2018)	€ 2.000,00
Specifiche disposizioni di legge – art 68 c. 2 lett. g) CCNL 21/5/2018	
Commissioni Tributarie	€ 4.568,47
Recupero evasione Imu Tari	€ 10.368,41
Incentivi funzioni tecniche (Regolamento approvato con DGC 93/2023)	€ 60.639,06
Rimborso Regione E.R. per alluvione 2023	€ 3.845,30
Performance organizzativa (Art. 80 C. 2 lett. a) – CCNL16/11/2022	€4.083,00
Incentivo per integrazione ANPR	€ 2.969,31
Premio performance individuale / maggiorazione individuale	€ 214.840,34
Totale	€ 411.813,89

L'importo complessivamente destinato, fatta salva la nota di cui sopra, pertanto ammonta ad **€ 897.813,89**

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Con il contratto integrativo di ripartizione sono regolate tutte le risorse del Fondo.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

La presente Sezione espone la sintesi, sottoposta a certificazione, delle poste di destinazione del Fondo.

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto di destinazione 2024	€ 486.000,00
Somme regolate dal contratto di destinazione 2024	€ 411.813,89
Totale destinato	€ 897.813,89

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 786.717,26, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali sia acquisite che di nuova assegnazione su base annua, indennità personale educativo nidi d'infanzia, indennità per il personale educativo e docente scolastico, ex VIII q.f.) ammontano a € 486.000,00; ne deriva che le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

Si precisa che le risorse variabili non a destinazione vincolata (Ria e assegni ad personam quota parte anno cessazione, economie straordinari, economie fondo anno precedente, etc), sono utilizzate prioritariamente per gli istituti di carattere variabile liquidati in corso d'anno di (turni, maggiorazioni orarie, etc.).

b. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'ente in coerenza con il D.lgs. 150/2009 e dell'art. 80 del CCNL 16/11/2022 oltre che con la supervisione del Nucleo di Valutazione.

c. Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni economiche

In relazione all'annualità 2024 sono previste nuove progressioni economiche all'interno delle aree. A tal fine, l'ente procede alla valutazione del merito individuale connesso alle prestazioni annuali dei dipendenti non dirigenti, sulla base dei criteri di valutazione inclusi nel SmiVaP vigente, sulla base di apposite graduatorie di settore in cui i dipendenti sono collocati in relazione ai punteggi conseguiti con le valutazioni di merito individuali conseguiti negli ultimi tre anni e, in misura più limitata, dell'esperienza acquisita

Modulo III - Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

Confronto relativo alla costituzione del Fondo Tabella 1 -

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Variazioni rispetto al 2023	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità				
Risorse storiche				
Unico importo consolidato anno 2003	€ 511.479,10	€ 511.479,10	€ 0,00	
Incrementi contrattuali				
CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 1	€ 34.984,74	€ 34.984,74	€ 0,00	
CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 2	€ 28.213,50	€ 28.213,50	€ 0,00	
CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 7	€ 11.285,40	€ 11.285,40	€ 0,00	
CCNL 09/05/2006 art. 4 c. 1	€ 26.628,70	€ 26.628,70	€ 0,00	
CCNL 11/04/2008 art. 8 c. 2				
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità				
CCNL 05/10/2001 art. 4 c. 2	€ 46.070,00	€ 46.070,00	€ 0,00	
CCNL 01/04/1999 art. 15 c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	€ 18.592,45	€ 18.592,45	€ 0,00	
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n.14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	€ 29.498,96	€ 29.498,96	€ 0,00	
Incremento per indennità di comparto anno 2002	0	0	€ 0,00	
CCNL 11/04/2008 art. 8 c. 2	€ 29.199,56	€ 29.199,56	€ 0,00	
CCNL 1/04/1999 art. 14 c. 4 riduzione straordinari	€ 1.786,68	€ 1.786,68	€ 0,00	
TOTALE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	€ 737.739,09	€ 737.739,09	€ 0,00	
Riduzione per importi destinati alle posizioni organizzative	€ - 59.052,68	€ - 59.052,68	€ 0,00	
IMPORTO UNICO CONSOLIDATO	€ 678.686,41	€ 678.686,41	€ 0,00	
Ria art. 67, comma 2 lett. c) CCNL 21/05/2018	€ 7.691,60	€ 8.638,13	+ € 946,53	
Rideterminazione per incremento stipendio differenziali peo (importo escluso dal limite)	€ 11.585,08	€ 11.585,08	€ 0,00	
Incremento € 83,20 dipendenti al 31/12/2015 (importo escluso dal limite)	€ 17.305,60	€ 17.305,60	€ 0,00	
Incremento € 84,50 dipendenti in servizio al 31/12/2018 (importo escluso dal limite)	€ 16.055,00	€ 16.055,00		
Rideterminazione per incremento stipendiale art 79 c.1 lett. d) CCNL 16/11/2022	€ 13.359,84	€ 13.359,84		
Differenza stipendiale ex cat. B3-B1 e D3-D1 art. 79 c. 1bis CCNL 16/11/2022	€ 30.573,32	€ 41.087,20	€ 10.513,88	

TOTALE RISORSE STABILI art. 67, c.1 e c.2 CCNL 21/5/2018	€ 775.256,85	€ 786.717,26	+ € 11.460,41	
Risorse variabili				
Poste variabili sottoposte all'art.23 c. 2 del D.Lgs 75/2017				
Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Variazioni rispetto al 2023	
Art. 67 c. 3, lett. a) CCNL 21/05/2018 sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0	0		
Art. 79 c. 2 lett a) CCNL 16/11/2022 avvocatura/comm.tributarie	€	€		
Art. 67, c. 3 lett. d) CCNL 21/05/2018 ria personale cessato	€ 452,36	€ 513,44	-€ 61,08	
Art.67, c.3 lett. h) CCNL 21/05/2018)				
conseguimento obiettivi anche di mantenimento (performance organizzativa)	€ 5.091,31	€ 4.083,00	-€1.008,31	
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori				
Poste variabili non sottoposte all'art.23 c. 2 del D.Lgs 75/2017				
Art. 79 c. 2 lett a) CCNL 16/11/2022 avvocatura/comm.tributarie	€ 3.244,90	€ 4.568,47	-€ 1.323,57	
Art 79 c.2 lett. a) CCNL 16/11/2022 Incentivi tecnici – Regolamento DG n. 93 del 22/06/2023	€ 74.275,66	€ 60.639,06	€ 13.636,60	
Art 79 c.2 lett. a) CCNL 16/11/2022 regolamento incentivi settore entrate IMU/TARI	€ 8.990,10	€ 10.368,41	€ 1.378,31	
Art.67, c. 3, lett. c) CCNL 21/05/2018 quota parte contributo onnicomprensivo erogato da Istat ai sensi art. 70 ter stesso CCNL(**)				
Economie fondo straordinario confluite	€ 17.668,89	€ 12.771,30	€ 4.897,59	
Somme di parte stabile non utilizzate l'anno precedente	€			
Importo base annuo € 84,50 dipendenti in servizio al 31/12/2018 (relativo all'anno 2021-2022)	€ 32.110,00	€ 0,00		
RIA e assegni ad personam personale cessato art 79 c.2 lett a) CCNL 16/11/2022				
Art 79 c. 3 incremento 0,22% m.s. 2018 ccnl 16/11/22		€ 11.338,34		
Incentivi ANPR (solo per il 2024)		€ 2.969,31		
Rimborso Regione ER (alluvione 2023) solo per il 2024		€ 3.845,30		
TOTALE RISORSE VARIABILI	141.833,22	€ 111.096,63		
Decurtazioni del Fondo				
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19				
Personale incaricato di p.o.				

Trasferimento ATA				
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.).				
Decurtazioni rispetto limite 2016 stabili				
Decurtazione proporzionale stabili				
Decurtazioni rispetto limite 2016 variabili				
Decurtazione proporzionale variabili				
Altro (Riduzioni operate a recupero)				
Totale decurtazioni del Fondo				
Totale				
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione				
Risorse fisse	€ 775.256,85	€ 786.717,26		
Risorse variabili	€ 141.833,22	€ 111.096,63	€	
Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione				
Totale risorse a disposizione	€ 917.090,07	€ 897.813,89	€	
Totale risorse a disposizione esclusi importi non soggetti a limite (per l'anno 2024 sono state incluse in questa voce anche le risorse relative a commissioni tributarie)	€ 691.921,68	€ 691.920,98		

(*) alla luce del parere n. 177 del 7/12/2020 dalla C.d.C. Sez. Regionale Veneto tali incentivi risultano rientrare nel limite art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, ma non sono soggetti a riduzione in quanto risulta comunque rispettato il limite complessivo al trattamento accessorio, di cui all'art. 33 comma 2 - ultimo periodo del D.L 30 aprile 2019, n. 34, convertito con Legge n. 28 giugno 2019 (vedi tabella allegata) – per coerenza sono stati riportati in questa sezione anche gli analoghi importi 2020 e 2016, benchè in tali anni computati tra le somme esenti

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del fondo per le risorse decentrate anno 2024 e confronto con il corrispondente fondo certificato 2023.

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazione Rispetto al 2023
Programmazione di utilizzo del fondo 2023			
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa			
Indennità di comparto	€ 89.000,00	€89.000,00	€ 0,00
P.e.o. in godimento	€270.000,00	€270.000,00	€ 0,00
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL14.09.2000)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
Art. 37 CCNL 05.10.2001 Indennità per il personale educativo e scolastico Potenziato	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 0
Altro (indennità ex VIII q.f.)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00
Indennità di turno	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 0,00
Maggiorazione orarie	€ 6.500,00	€ 4.000,00	€ 2.500,00

Totale	€ 486.000,00	€ 483.500,00	€ 2.500,00	
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazione Rispetto al 2023	
Indennità di reperibilità	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 0,00	
PEO 2024	€ 27.000,00	€ 27.500,00	€ 500,00	
Indennità di rischio	€ 9.500,00	€ 8.500,00	€ 1.000,00.	
Indennità di disagio	€ 6.500,00	€ 5.500,00	€ 1.000,00	
Indennità di maneggio valori	€ 2.000,00	€ 1.800,00	€ 200,00	
Indennità di servizio esterno P.M. (art 95 del CCNL 16/11/2022) – allegato 8 CCDI 2023-2025	€ 12.500,00	€ 11.000,00	€ 1.500,00	
Indennità di funzione per sostituzione comandante --	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 100,00	
Indennità specifiche responsabilità – (art.84 CCNL16/11/2022) – allegato 6 CCDI 2023-2025	€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 0,00	
Indennità ulteriori specifiche responsabilità (art.84 CCNL16/11/2022) – allegato 7 CCDI 2023-2025	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€	
Specifiche disposizioni di legge – art 80 c. 2 lett.g) CCNL 16/11/2022 (comprende Commissioni Tributarie, recupero Imu Tari, Funzioni tecniche+ UNA TANTUM Rimborso Regione ER e Incentivo ANPR)	€ 82.390,55	€ 86.510,66	€ 4.120,11	
Performance organizzativa (Art. 80 C. 2 lett. a) – CCNL16/11/2022	€ 4.083,00	€ 5.091,31	€ 1.008,31	
Performance individuale (inclusa maggiorazione premio individuale)	€ 214.840,34	€ 234.588,10	€ 15.664,76	.
Totale	€ 411.813,89	€ 433.590,07	€ 76.059,60 .	.
<i>Destinazioni fondo sottoposto a certificazione</i>				
Non regolate dal decentrato	€486.000,00	€ 483.500,00	€	.
Regolate dal decentrato	€411.813,89	€ 433.590,07	€	.
Ancora da regolare (vedi tabella su utilizzo risorse art. 32 c. 7 CCNL 22/1/2004 – Mod. II Sez. III)				
Totale importi destinati – vedi Mod II sez IV	€897.813,89	917.090,07	€	.

MODULO IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.

Si dà atto che le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono iscritte a bilancio di previsione e vengono costantemente monitorate.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato

In questa sezione, come specificato dalla circolare RGS 25/2012, sono esplicitati i vincoli normativi che limitano la crescita del fondo o comunque che ne impongono una riduzione.

A tal fine si ritiene opportuno richiamare succintamente l'evoluzione della normativa in materia di decurtazione del Fondo, e degli effetti che essa ha prodotto e produrrà nel caso specifico del Comune di Cattolica.

L'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 convertito con legge n. 122/2010, stabiliva che *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio"*.

Per il 2015, l'art. 1 comma 456 L. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha introdotto una modifica all'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010, prevedendo che *"...A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*. Tale modifica ha portato a consolidare, per il 2015, le riduzioni conseguite nei quattro anni precedenti, senza l'obbligo di riduzione ulteriore in caso di riduzione del numero di dipendenti.

Tale obbligo è stato reintrodotta con l'art. 1 comma 236 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha disposto, testualmente: *"... a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente."*;

Per il 2016 quindi è tornato l'obbligo di riduzione del limite del fondo in relazione alla riduzione del personale in servizio.

L'art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 ha modificato di nuovo la disciplina per il calcolo del limite del Fondo, ha stabilito che *"....a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"* senza più, quindi, alcun obbligo di decurtazione proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

L'importo determinato per l'anno 2016 è quindi diventato il nuovo termine di riferimento per il calcolo del limite, confermato anche dall'art. 33 comma 2 (ultimo periodo) del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con Legge n. 28 giugno 2019, n. 58, che testualmente recita: *"Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."*

A proposito di questa ultima disposizione legislativa in materia di limite del Fondo, si segnalano: il – il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 Marzo 2020 (G.U. n. 108 del 27 Aprile 2020), che all'art. 1 comma 2 espressamente prevede che la disciplina di "adeguamento" del limite di spesa delle risorse destinate al trattamento accessorio stabilita dall'art. 33 comma 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 si applica nei Comuni con decorrenza dal 20.04.2020 precisando che "è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio si inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018";

- la Nota MEF-RGS prot. 179877 del 1.9.2020 contenente istruzioni applicative della disciplina di cui all'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 per i Comuni, concernente l'adeguamento del limite di spesa delle risorse destinate al trattamento accessorio, relative al calcolo del valore medio delle risorse del trattamento accessorio assoggettate a limite destinate al personale in servizio al 31.12.2018 nonché al calcolo delle variazioni di personale a tempo indeterminato registrate in corso d'anno legittimanti l'adeguamento del limite;

- la Circolare Mef - Rgs n.16 del 15.06.2020 avente ad oggetto "Il conto annuale 2019 - rilevazione prevista dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" secondo la quale, ai fini della determinazione del limite delle risorse destinate al trattamento accessorio nell'anno 2016 in applicazione della disciplina prevista dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs .75/2017 "a seguito di diverse ma costanti indicazioni di sezioni regionali della Corte dei Conti il limite va rispettato per l'amministrazione nel suo complesso, in luogo che distintamente per le diverse categorie di personale (es. dirigente e non dirigente) che operano nell'amministrazione";

Il limite del Fondo è stato quindi ricalcolato secondo le indicazioni operative contenute nella citata nota MEF-RGS. prot. 179877 del 1.9.2020, tenendo conto cioè dell'ammontare complessivo del trattamento accessorio del 2016 (dipendenti, dirigenti e segretario comunale) assoggettato a limite ed allocate nel Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, nel Fondo risorse decentrate, nel Fondo per gli incarichi di PO, nel Fondo per lavoro straordinario e nel Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del Segretario Comunale. La somma di tali importi costituisce il limite di spesa da rispettare per il trattamento accessorio di tutto il personale dell'Ente.

Il limite di spesa "complessivo" del salario accessorio per l'anno 2023 risulta rispettato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo 2024 è stato determinato dall'amministrazione in € 897.813,89 con determinazione n. 582 del 25/6/2024 e integrata con la d.d. n.709 del 29/7/2024 e 1020 del 6/11/2024, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 81 del 6/6/2024 e 110 del 25/7/24, come certificato dal collegio dei revisori con verbale n. 12 del 1/07/2024.

L'esatta definizione delle somme utilizzate per i vari impieghi contrattualmente definiti ed eventuali economie viene completata in sede di liquidazione delle restanti somme sul fondo risorse decentrate, dando atto che l'importo complessivo di 897.813,89 è regolarmente tabellato e disponibile nei diversi capitoli del personale del bilancio di previsione 2024-2026- annualità 2024.

Si dà atto infine che, a consuntivo, sarà verificata l'eventuale necessità di incrementare le risorse in applicazione dell'art. 33 comma 2 del Decreto Legge n. 34 del 30 aprile 2019 (garanzia invarianza del trattamento accessorio medio pro-capite in rapporto al 2018)

Il Dirigente Settore 4
dott. Andrea Volpini